

ARONA

I birdwatchers del Lago Maggiore

Una buona notizia per i tanti birdwatchers che fanno delle sponde del lago Maggiore uno dei propri preferiti terreni di “caccia fotografica”.

Gli amici del G.I.O., in collaborazione con Ficedula e con la Fondazione Bolle di Magadino, hanno pubblicato il loro quarto quaderno, dedicato questa volta al lago Maggiore come corridoio ecologico naturale tra la pianura e le Alpi e alla sua importanza nella rotta migratoria della avifauna. Quaderno che è stato presentato alla Biblioteca di Arona grazie alla collaborazione del-

la direttrice Alessandra Salvini. E' intervenuto Luca Pasi, vicepresidente del Parco Naturale del Lago Maggiore e del Ticino, sponsor dell'iniziativa. Dopo le pubblicazioni sugli uccelli acquatici svernanti del 2012, sulla check-list degli uccelli della provincia di Varese e sulla storia naturale dei picchi del 2019, tutte ancora disponibili sul sito del G.I.O., anzi con la possibilità di acquistare a prezzo scontato le quattro pubblicazioni insieme, un altro importante lavoro imperdibile per chi ama l'ornitologia. Il volume, 240 pagine ricche di fotografie e grafici, dopo

una dettagliata parte iniziale dedicata alle caratteristiche e al ruolo del lago Maggiore come ponte tra Nord Europa e Africa, si sofferma su 8 capitoli per l'avifauna, le aree umide più significative distribuite su entrambe le sponde del lago: i canneti di Dormelletto, la palude Bruschera ad Angera, il golfo della Quassa, Sabbie d'oro e la palude Bozza Monvallina, i canneti di Fondo Toce, la foce del Tresa, il delta della Maggia e Bolle di Magadino. Troviamo poi una check-list degli uccelli del lago Maggiore, che viene dall'enorme lavoro di elaborazione di quasi

500.000 dati ricavati dalla piattaforma Ornitho tra il 2010 e il 2020, analisi di monitoraggi, censimenti e gestione di queste aree e approfondimenti su alcune specie. Come da tradizione per I quaderni del G.I.O., non manca neanche la traduzione in lingua inglese dei passaggi fondamentali. Un lavoro rigoroso, dettagliato, che viene da anni di impegno sul campo del G.I.O. e dalla collaborazione con realtà elvetiche molto significative, decisamente da avere nella propria biblioteca. Hanno collaborato 20 scrittori e 39 fotografi.